

Piano di Attività 2017
Fondazione Culturale Responsabilità Etica

1. *Il nuovo quadro strategico in cui si colloca il presente Piano*
2. *Il mandato istituzionale: le finalità statutarie*
3. *Le Aree di lavoro*
4. *Le attività e i progetti 2017*
5. *La coerenza fra obiettivi, attività e risorse*
6. *Gli strumenti di monitoraggio, misurazione e valutazione della performance del Piano*

Il nuovo quadro strategico in cui si colloca il presente Piano

Fondazione Culturale Responsabilità Etica porterà a termine all'inizio del 2017 il suo programma di revisione della *mission* che comporta una significativa modifica statutaria, la ridefinizione della sua *governance*, una maggiore messa a fuoco della sua funzione e dei suoi obiettivi anche all'interno del sistema di Banca Etica, una più definita identificazione dei programmi e delle attività per dare attuazione alle finalità statutarie.

Lo stesso cambiamento di denominazione della Fondazione - da Responsabilità Etica e Finanza Etica - costituisce una indicazione di direzione precisa: la Fondazione è chiamata a svolgere un ruolo più puntuale nel promuovere i valori, la cultura, le esperienze non più soltanto dell'uso responsabile del denaro verso finalità di solidarietà sociale e culturale, ma più puntualmente della finanza etica, negli ambiti che il Manifesto della Finanza Etica ha definito:

- la partecipazione diretta dei soci alla gestione e alla scelta dei finanziamenti;
- la trasparenza massima sul modo in cui viene utilizzato il risparmio;
- la prevalenza delle reti sociali sui rapporti economici;
- l'attenzione prevalente nei confronti dei progetti delle organizzazioni di terzo settore, quelle più vicine ad una logica di “promozione dello sviluppo umano” e

orientate a criteri basati “sulla responsabilità sociale ed ambientale”, e le forme di nuova economia.

I pilastri del Manifesto della Finanza Etica trovano oggi recepimento e sviluppo all'interno dell'art.2 del nuovo Statuto della Fondazione, relativo ai Principi cui si ispira l'azione della Fondazione. Responsabilità, trasparenza, valutazione d'impatto, giustizia, funzione sociale del risparmio, diritto al credito, democrazia economica, limite, coerenza, efficienza: sono i principi che devono trovare equilibrio nella finanza etica e azioni e strumenti attuativi nell'azione della Fondazione.

Nel cambiamento del nome vi è anche l'indicazione strategica di un più diretto e esplicito raccordo con il sistema di Banca Popolare Etica che di quel manifesto e di quella finanza è l'espressione più compiuta e fino ad ora stabile nel panorama italiano. Ma come scrive Umberto Eco ad esergo del suo “*Il nome della rosa*”, *stat rosa pristina nomine, nomina nuda tenemus* (“la rosa primigenia esiste solo nel nome, possediamo soltanto nudi nomi”): il nome nudo delle cose, cioè i suoi contenuti fondamentali, sono sono ciò che dobbiamo ritenere.

Il primo sostanziale obiettivo della Fondazione e, dunque, di questo Piano di Attività 2017 è quello di **integrare** in modo più deciso e strutturale **la Fondazione nel sistema di Banca Etica**. La Fondazione è stata vissuta talvolta come un corpo estraneo alla Banca o peggio un ente privo di una sua identità e funzione, tuttavia utilizzabile per realizzare progetti che non potevano stare dentro la *mission* della Banca ma che da questa originavano senza vedere la Fondazione coinvolta nella loro elaborazione e sviluppo.

D'altra parte la stessa Fondazione si viveva un po' così, come un'entità terza e talvolta aliena dalle strategie di sviluppo della Banca.

Questa alterità dovrà essere superata inserendo compiutamente la Fondazione quale componente del sistema di Banca Etica. Ciò, ovviamente, non significa rinunciare all'autonomia giuridica e politica che d'altronde è garantita dallo statuto e dai suoi organi interni. Ma significa che, nel dare attuazione alle finalità stabilite dallo statuto, la Fondazione svolgerà attività e progetti che dovranno essere coerenti con la strategia più complessiva del sistema di Banca Etica.

Questo primo elemento di coerenza dovrà essere riscontrato nel presente Piano di Attività 2017 che tiene conto, appunto delle strategie della Banca e cerca di delineare, anche nelle modalità attuative oltre che di redazione, un raccordo più stretto con gli organi e con gli uffici della Banca e del suo sistema.

La stessa redazione del presente Piano di Attuazione si svolge in parallelo e tenta di stabilire connessioni e sinergie con il Piano Operativo 2017 della Banca, pur nella ovvia differenza dei due strumenti. La Fondazione, in quanto sempre più caratterizzata come soggetto integrato nel sistema di Banca Etica, è chiamata a collaborare con la Banca nel raggiungimento degli obiettivi che il Piano Operativo 2017 delinea: in particolare quelli relativi alla Crescita e sviluppo, al Miglioramento organizzativo e soprattutto (in quanto più facilmente riscontrabili gli elementi comuni, quello del Mercato e della sostenibilità della finanza etica. Infatti al “raggiungimento di nuovi clienti, alla pronta analisi dei nuovi bisogni, di una piena gestione dei diversi profili associativi”, può dare un contributo il ruolo di analisi culturale e le attività di animazione sociale e culturale della Fondazione nella società.

La modifica statutaria prevede la possibilità che altri soggetti possano entrare a far parte dei soci fondatori e segnatamente questa previsione potrà portare all'ingresso nella compagine proprietaria della Fondazione anche **Etica sgr**, oltre alla Banca, e questa è la traduzione plastica dell'obiettivo di maggiore integrazione della Fondazione nel sistema. Dunque, anche con Etica sgr questo Piano di Attività 2017 cerca di individuare i primi eventuali elementi di collaborazione, oltre che di coerenza fra le strategie.

Inoltre, questo Piano di Attività 2017 cerca di dare corpo e di apportare un contributo all'obiettivo più generale dell'intero sistema di aprirsi con maggiore decisione ad una **dimensione europea**. In particolare, il Piano individua fra i propri obiettivi strategici, e di conseguenza definisce alcune azioni e progetti, il raccordo e la collaborazione con l'Area Spagna e specificamente con Fundacion **FIARE**.

Analogamente, in questa direzione si muove l'obiettivo di sviluppare una rete europea di investitori responsabili e ampliare le attività di **azionariato critico e attivo** ad un ambito **europeo**.

L'obiettivo strategico di una maggiore integrazione con il sistema di Banca Etica deve svilupparsi non solo a livello di coerenze fra gli obiettivi e le azioni di Banca Etica, Etica sgr e Fondazione, ma anche nella dimensione della proiezione esterna della Fondazione. Ciò implicherà una più chiara e coordinata “rappresentanza” del sistema da parte di Fondazione nel partecipare a **reti e campagne nazionali o internazionali**, l'elaborazione di **posizionamenti culturali** della Fondazione per conto dell'intero sistema e una forte

integrazione della comunicazione (e dei suoi strumenti) di Fondazione con quella del sistema.

Il Piano di Attività 2017 che qui presentiamo vuole costituire una prima sperimentazione di un **nuovo modello di programmazione** del lavoro della Fondazione, basato sul mandato istituzionale derivante dalla riforma statutaria, su una chiara e condivisa individuazione della sua *mission*, su una prospezione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, sui suoi obiettivi strategici, sul dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione degli obiettivi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

Intendiamo, inoltre, qui enucleare i primi elementi di un **processo di monitoraggio**, di misurazione e valutazione della performance del Piano stesso, come menzionato nel nuovo Statuto.

Per quanto il Piano di Attività 2017 si riferisca ad un quadro strategico rinnovato e in parte ancora in corso di definizione, logica vorrebbe che esso si riferisse ad un documento di dimensione strategica, di durata pluriennale, rispetto al quale il Piano si colloca quale strumento attuativo temporalmente limitato. Purtroppo, le contingenze dovute al processo lungo di riorganizzazione della governance e di riscrittura dello Statuto, ci impongono una sorta di rovesciamento logico, per cui il Piano Annuale si colloca a monte di un documento strategico. Tuttavia, la Fondazione ritiene necessario definire un percorso di redazione, nei primi mesi del 2017, un **“Programma strategico”** derivante dagli indirizzi politici contenuti nel documento di aggiornamento e revisione della Fondazione Culturale Responsabilità Etica, approvato nel CdA di Banca Etica riunitosi a Madrid nei giorni 16 e 17 settembre 2016. Dovrà trattarsi di un documento in cui verrà delineato uno scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni, facendo leva sui tratti distintivi della Fondazione, che indichi quale tipo di Fondazione vogliamo avere fra tre anni, come la vogliamo sviluppare in relazione agli obiettivi che l'intero sistema di Banca Etica intende realizzare nel prossimo triennio, anche in accordo con il Piano Industriale di Banca Etica. La predisposizione di questo programma strategico dovrà svolgersi in parallelo e con raccordi con il lavoro di costruzione del Piano Strategico 2018-2020 della Banca.

Il mandato istituzionale: le finalità statutarie

Il nuovo statuto di Fondazione Finanza Etica, che diventa fondazione di partecipazione, definisce la Fondazione come *“il luogo di promozione, ricerca, elaborazione e formazione del sistema Banca Popolare Etica sui temi della finanza etica e dell'economia civile come strumento al servizio del benessere, della sostenibilità e tutela ambientale, dei diritti e di nuove forme di economia”*. Come detto sopra, il mandato istituzionale delimita l'ambito verticale della missione della Fondazione, cioè una componente del sistema di Banca Etica e, dunque, da esso discende una necessità di definire, sviluppare e mantenere con le diverse componenti del sistema (e con le sue articolazioni organizzative) relazioni non estemporanee, bensì continuative e strutturali ad ogni livello, politico, organizzativo, strumentale.

Dall'altro lato il mandato istituzionale delimita l'ambito orizzontale della missione della Fondazione, cioè il campo di svolgimento delle sue attività. Che è un campo senz'altro molto vasto (il benessere, la sostenibilità e la tutela ambientale, i diritti e le nuove forme di economia), nel quale tuttavia Fondazione agisce e si muove a partire dalla sua specificità tematica, quella della finanza etica e della nuova economia. Ciò dovrebbe aiutare ad indirizzare le azioni e le attività non verso un indistinto ambito di iniziative che hanno a che vedere, direttamente o indirettamente, con il benessere, la sostenibilità ecc., bensì a individuare attività che attraverso la finanza etica e le nuove forme di economia contribuiscano a dissodare, arare e coltivare quel campo più vasto.

Infine, sempre il mandato istituzionale definisce quali siano le azioni che la Fondazione dovrà svolgere per dare corpo alle finalità istituzionali: azioni di promozione, ricerca, elaborazione e formazione. Che se sono azioni a vasto spettro, non sono tuttavia a spettro infinito e indistinto; al contrario dicono con una certa precisione quale sia l'ambito precipuo delle cose che la Fondazione può fare, implicitamente escludendo altre cose che di quell'ambito non sono parte.

Gli articoli 2 e 3 del nuovo Statuto definiscono principi e scopi della Fondazione e costituiscono l'orizzonte di valori. Ma l'articolo 4 relativo all'attuazione degli scopi della Fondazione, indica cosa essa deve fare per inverare quei principi e definisce degli obiettivi strategici che la Fondazione si pone e attraverso i quali intende contribuire alla realizzazione di analoghi e coerenti obiettivi del sistema di Banca Etica. Questi obiettivi costituiscono altresì i punti di riferimento ontologici del presente Piano di Attività 2017.

Le Aree di lavoro

Le attività in cui si articola il presente Piano 2017 vengono a declinarsi in alcune Aree di lavoro, che sono quelle delineate dal documento di aggiornamento e revisione della Fondazione Culturale Responsabilità Etica approvato dal CdA della Banca il 17 settembre u.s. a Madrid, e cioè:

- Area sostegno alla promozione della finanza etica;
- Area ricerca sui temi della RSI e sul mondo delle imprese;
- Area campagne e informazione.

A queste tre aree si aggiungono:

- Attività coordinate e di sostegno agli altri componenti del sistema;
- Attività di collaborazione con Università e Centri di ricerca; attività di formazione;
- Attività di elaborazione, partecipazione e attuazione di progetti europei;
- Attività interne di rafforzamento della struttura e di funzionamento della Fondazione.

Le attività che lo Statuto della Fondazione individua per dare attuazione ai principi e agli obiettivi sono:

- la promozione dell'educazione finanziaria e della finanza etica valorizzando in special modo le pratiche già attuate attraverso le società del gruppo, continuando nello sforzo di innovare;
- l'analisi critica e la proposta di alternative rispetto alle regole e alle pratiche del mondo finanziario;
- l'attività di ricerca e studio sui temi della finanza e della finanza etica.

Le aree di lavoro in cui si articola il presente Piano vengono presentate sinteticamente con una parte introduttiva relativa agli **obiettivi generali** che si intendono perseguire all'interno di ogni area durante l'anno di riferimento e attraverso l'indicazione di alcune **attività e progetti**, che presentano **livelli di priorità differenziati**.

Per ognuno di queste attività e progetti vengono allegate delle **schede di programma**, in grado di indicare gli impegni economici e di risorse umane richiesti per il loro perseguimento. Da queste schede di programma è possibile derivare gli elementi essenziali del budget per le attività 2017 e anche il carico di lavoro della **struttura**

operativa della Fondazione.

A quest'ultimo proposito, occorre sottolineare che nella Fondazione sono operative n.3 unità di personale, compreso il direttore, a cui si aggiunge una collaborazione (che nel 2017 si intende strutturare e comprendere anche delle collaborazioni in corso con la Banca) con Mauro Meggiolaro (Merian Research).

Oltre al direttore (che oltre a svolgere le funzioni di coordinamento, si occuperà direttamente di alcuni progetti come azionariato critico, partecipazione a reti europee, Novo Modo, ecc.), la struttura si compone di Alberta Bidini (che svolge tutte le attività di segreteria e dell'amministrazione, oltre a seguire alcuni progetti specifici, come le Borse "Pia Paradossi", Novo Modo, la parte amministrativa del progetto UE "Crisis" e l'accredito per il servizio civile) impiegata a part-time e Irene Palmisano (che si occupa dei progetti di sviluppo ed europei, di tutta l'attività di comunicazione e di progetti specifici come Novo Modo, progetto UE "Profit", ecc.) impiegata a tempo pieno.

La redazione delle schedi di programmazione, indica con più dettaglio l'impegno della struttura sui singoli obiettivi.

Le attività e i progetti 2017

In modo sintetico, vengono di seguito riportate le attività e i progetti che Fondazione Finanza Etica intende realizzare nel corso del 2017, raggruppati per le Aree di lavoro sopra elencate.

La descrizione più analitica delle attività e dei progetti viene elaborata nel capitolo successivo - *La coerenza fra obiettivi, attività e risorse* - nel quale viene dato conto, anche con l'ausilio di specifiche schede, delle principali azioni attuative, degli indicatori operativi, delle risorse economiche, di personale e strumentali che si prevede di impiegare.

– Area sostegno alla promozione della finanza etica.

In quest'area si svolgeranno le attività relative alla elaborazione del **posizionamento culturale su finanza etica** della Banca e di Etica sgr, in stretta collaborazione con gli organi di governo e con gli uffici dei due soci fondatori, avvalendosi tanto delle proprie competenze interne, quanto di collaborazioni con ricercatori, collaboratori esterni, Università e centri di ricerca; di partecipazione a **reti di promozione della finanza etica** su scala europea/internazionale, quali IRIS (inter-network of ethical and solidarity based initiative), Finance Watch, ecc. con particolare attenzione alle reti in cui è

impegnata Fundacion FIARE come REAS e REFAS, che nel corso del 2017 verranno sottoposte a verifica per valutare quali di queste rivestano un valore strategico ai fini delle politiche della Fondazione e del sistema di Banca Etica e sulle quali concentrare l'impegno nel 2017; lo sviluppo di una **comunicazione sui temi della finanza etica** più integrata con quella del sistema di Banca Etica che partirà da una verifica e revisione degli strumenti di comunicazione della Fondazione per poi valutare insieme agli altri soggetti del sistema quali sinergie con quelli degli altri attori del sistema.

In quest'area di lavoro vengono individuate le seguenti attività per l'anno 2017, suddivisi in obiettivi strategici e attività con priorità inferiore.

Obiettivi strategici:

- ✓ **Costruzione di una rete europea di investitori istituzionali etici**, sul modello costituito negli USA da ICCR: nel corso del 2017 dovranno intensificarsi gli incontri dei vari soggetti, si dovrà definire una piattaforma comune, giungere ad un accordo politico sottoscritto e ad avviare alcune prime iniziative di azionariato critico in imprese europee coordinate all'interno della rete. La collaborazione con Etica sgr sarà decisiva per questo obiettivo, come anche l'impegno di Fundacion FIARE. Per questo obiettivo verrà rafforzata la collaborazione con Meriam Research. Gli incontri fin qui avviati (in particolare in Germania con Union Investment) dovranno essere consolidati con l'impegno dei vertici di Banca, Etica sgr e Fondazione. L'obiettivo è quello di costruire e coordinare nel 2017 i primi elementi della rete e, nello stesso tempo, avviare almeno un progetto di azionariato attivo e critico con una azienda europea sul modello dell'esperienza realizzata in Italia con Enel, Eni e Finmeccanica.
- ✓ **Redazione di un Rapporto sulla Finanza Etica in Italia e in Europa**: la Fondazione costituirà un gruppo di lavoro per la redazione di questo Rapporto che verrà presentato il 20 ottobre 2017, nell'ambito della giornata globale di mobilitazione per la finanza etica organizzata dalla *Global Alliance for Banking on Values*. Nel progetto sarà coinvolta la Fundacion FIARE per un focus sulla Spagna nel rapporto.
- ✓ **Riorganizzazione di Valori**. Anche a seguito del confronto intervenuto all'interno del CdA di Banca Etica, durante il 2017 la Fondazione si pone l'obiettivo di definire un progetto di sviluppo della rivista, coinvolgendo in primo luogo gli organi di indirizzo politico e di gestione della Fondazione e del sistema di Banca Etica, nonché gli uffici stampa e comunicazione di Banca

Etica e di sgr, fino ai soci e alla Cooperativa Editoriale Etica. La definizione di un piano editoriale e di un piano di sviluppo economico impegnerà la Fondazione nella prima parte del 2017, mentre la seconda parte sarà dedicata alla sua implementazione. Certamente, il piano di sviluppo vedrà una accentuazione della dimensione *online*: in ogni caso è importante che Valori ridefinisca la propria strategia editoriale e distributiva dei contenuti online, lavorare su un buon sito, servizi di newsletter, app, ecc. per far crescere il pubblico che accede ai contenuti prodotti da Valori. Inoltre, è necessario che il piano di sviluppo preveda tutte le strategie per integrare i contenuti e i supporti di comunicazione di Valori in quelli del sistema di Banca Etica. La revisione di Valori può costituire l'occasione per definire una maggiore integrazione e razionalizzazione di tutti gli strumenti di comunicazioni prodotti dal sistema.

Con un grado di **priorità inferiore**, la Fondazione perseguirà nel corso del 2017 i seguenti obiettivi e svolgere le conseguenti attività:

- ✓ **Schede “Capire la finanza”**. In questa sede, le schede “Capire la finanza” si caratterizzano tanto come strumenti per il posizionamento del Gruppo su determinate questioni, quanto come strumenti di comunicazione esterna e di formazione. Durante il 2017 la Fondazione è impegnata a realizzare cinque nuove schede: “Finanza e migranti”, “Monete complementari”, “Disinvestimento”, “Donne e finanza”, “Assicurazioni”. Si metterà in cantiere anche un aggiornamento e revisione delle schede già prodotte. Ma allo stesso tempo, nell'Area Campagne e informazione, si svolgerà un'attività di ripensamento della struttura, delle modalità di comunicazione e di promozione delle schede, in stretta collaborazione con la Banca e con Etica sgr.
- ✓ **Borse di studio “Pia Paradossi”**. Nel corso del 2017 sarà necessario definire, insieme agli altri partner di questa iniziativa, il suo sviluppo (se del caso di continuarla e di definire degli ambiti più specifici e circoscritti per il bando 2017), nonché criteri per la selezione dei progetti da finanziare.
- ✓ **Liberalità e contributi**. La Fondazione ha svolto, nel corso degli ultimi anni, una attività di concessione di contributi e di liberalità. Questa attività può contribuire al posizionamento del Gruppo finanziando iniziative coerenti con la

propria missione. Tuttavia essa è apparsa fin qui caratterizzata da occasionalità e non sempre frutto di una valutazione di coerenza fra questa e le strategie della Fondazione. Al fine di ovviare a questi problemi la Fondazione, in accordo con Banca Etica, intende definire nel proprio bilancio previsionale annuale un fondo appositamente destinato a questa attività. In accordo con gli uffici comunicazione della Banca e di Etica sgr, la Fondazione intende individuare all'inizio del 2017 un elenco di eventi e iniziative considerati strategici per le finalità del sistema a cui destinare la maggior parte del fondo, lasciandone una parte minore ad iniziative di minore interesse strategico e dimensione del finanziamento. Ad oggi abbiamo individuato le seguenti iniziative:

Master APC legalità	€ 500,00
Novo Modo	€ 5.000,00
Festival Internazionale	€ 13.000,00
DIG Festival Giornalismo	€ 10.000,00
Italia che cambia	€ 20.000,00
PERSO (Perugia Film Festival)	€ 7.000,00
Libera	€ 7.000,00
Valori	€ 20.000,00
Fondazione "Fontana"	€ 3.000,00
Bilanci di Giustizia	€ 2.000,00
Altre da deliberare	€ 28.500,00
Totale	€ 116.000,00

– ***Area ricerca sui temi della RSI e sul mondo delle imprese.***

Nell'ambito del Laboratorio di Nuova Economia il Gruppo ha evidenziato le frontiere di sviluppo di un progetto di economia fondato sui principi della responsabilità d'impresa e che sta prendendo piede nella società italiana, anche sotto il profilo del quadro normativo (v. approvazione nella Legge di Stabilità dei criteri che identificano gli operatori della finanza etica). La Fondazione, per conto del Gruppo e in collaborazione con le sue componenti, è impegnata in questa Area di lavoro a dare un contributo concreto alla implementazione di questi principi nel rapporto tra economia e impresa.

In quest'area di lavoro l'**obiettivo strategico** per il 2017 è il seguente:

- ✓ Attività di **azionariato critico e attivo**. Proseguirà durante il 2017 l'attività di

azionariato critico e attivo nei confronti di ENEL, ENI e Finmeccanica oggi Leonardo, con la collaborazione con Merian Research. Anche nel 2017 Fondazione collaborerà con Etica sgr per sviluppare l'azionariato critico e attivo e, in particolare, affrontare il tema dell'azionariato critico nei confronti di istituti finanziari e bancari e di come favorire le scelte etiche nella costruzione dei panieri azionari dei fondi d'investimento. Si svolgerà nel settore dell'azionariato critico e attivo una specifica collaborazione con Fundacion FIARE (v. sotto), al fine di avviare una concreta collaborazione con la Fondazione spagnola e integrare le attività di Fondazione anche nell'area Spagna della Banca.

Con grado di priorità inferiore, Fondazione svolgerà ulteriori attività e progetti:

- ✓ **Ricerca ESG.** Collaborazione insieme agli uffici della Banca e di Etica sgr per definire delle linee guida comuni a tutto il sistema per l'analisi ESG sui clienti e sui fornitori. La Fondazione, ovviamente, applicherà gli stessi criteri usati dalla Banca per la realizzazione di analisi ESG ai propri fornitori. Inoltre parteciperà attivamente al gruppo di lavoro che già sta lavorando alle linee guida dell'analisi, coordinato dal Servizio Strategie di Banca Etica.
- ✓ **Divestment.** Fondazione partecipa alla campagna *DivestItaly*, fondata nel luglio 2015 da una ampia coalizione di soggetti. A fine gennaio 2017 si svolgerà a Roma il primo simposio internazionale del mondo cattolico sul disinvestimento. A questo proposito la Fondazione si propone di sviluppare un'iniziativa specifica, in collaborazione con Etica sgr, Caritas Italiana e Legambiente (due dei partner più attivi di Novo Modo): la trasposizione dei contenuti della enciclica *Laudato si'* in azioni concrete, campagne e progetti legate alla finanza etica e all'economia civile cui invitare il mondo cristiano di base, le parrocchie ad aderire. L'attività della Fondazione in questo settore per il 2017 proseguirà con un seminario di approfondimento nella seconda metà dell'anno, che sarà realizzato in collaborazione con Etica sgr.
- ✓ Collaborazione con Legambiente nell'ambito dell'**economia civile**. Fcre e Legambiente, a partire da una comune visione su questi temi e dalle rispettive esperienze maturate, intendono dare vita ad una collaborazione su un progetto di formazione sull'evoluzione dell'Economia civile, ovvero sulle nuove forme imprenditoriali, sui nuovi approcci dell'impresa etica, sulle nuove forme di definizione del valore d'impresa in termini di legislazione, sui percorsi

aziendali e collaborazioni in atto. Il progetto formativo sarà rivolto alle imprese già in contatto con il mondo di Banca Etica (correntisti, investitori, ecc.), alle imprese non ancora in contatto ma che per caratteristiche e per motivazioni varie possono essere potenzialmente del circuito, imprese che appartengono ai mondi che l'economia civile sta approfondendo, start up e giovani soggetti economici circoscrivibili all'ambito dell'innovazione sociale, imprese già mappate in Italia come esperienza di economia civile. Il progetto dovrà essere coerente con il lavoro del Laboratorio di nuova economia e potrà essere svolto in collaborazione con EticAccademy di Etica sgr

✓ Collaborazione con COSPE sul tema del **workers' buyout**, a partire dalla realizzazione di alcuni seminari di lavoro e una iniziativa finale di un progetto europeo gestito da Cospe, *Social & Solidarity Economy as Development Approach for Sustainability in EYD 2015 and beyond* (SSEDAS). La collaborazione è finalizzata anche alla verifica della possibilità di presentare uno specifico di progetto sull'argomento a valere sui fondi UE FES

– **Area campagne, eventi, formazione.** In quest'area nel corso del 2017 la Fondazione intende sviluppare la formazione e l'aggiornamento per il personale del sistema di Banca Etica, concordando con Banca Etica ed Etica sgr dei moduli di aggiornamento culturale nella forma di incontri seminariali, briefing informativi, documentazione multimediale; moduli di formazione e orientamento rivolto alle scuole, da realizzare insieme ad organizzazioni già impegnate nel settore e le strutture dell'orientamento del Miur, che possano anche assumere le forme di un progetto per l'alternanza scuola/lavoro; moduli di formazione professionale per giornalisti, concordati con l'Ordine dei Giornalisti, con la previsione di assegnazione dei crediti formativi, sui principi base della finanza etica e dell'economia civile.

Si svilupperà qui l'attività di **educazione finanziaria**, in collaborazione con l'Area Relazioni Associative e con il Servizio Strategie e Comunicazione della Banca, così da concentrare il lavoro di Fondazione e del Servizio Strategie e Comunicazione sulla ricerca e costruzione degli strumenti per le attività di educazione finanziaria e quello dell'Area Relazioni Associative sull'attività di formazione dei soci e sulla promozione sul territorio degli strumenti.

Inoltre, proseguirà l'attività di partecipazione ad attività di *advocacy & campaigning* in Italia, Spagna ed Europa, con l'obiettivo di potenziare e

consolidare la presenza di Fondazione nelle campagne ritenute strategiche per il sistema di Banca Etica, ad esempio quelle che si occupano dei temi finanziari (es. Sbilanciamoci) o quelle particolarmente significative per la base sociale (es. Banche Armate e Rete Disarmo). Nei primi mesi del 2017, una volta selezionate le campagne ritenute di maggiore rilevanza, si tratterà di coordinare con la Banca ed Etica sgr la partecipazione alle campagne con contributi originali e specifici e di rendere sempre più visibile la partecipazione e l'apporto ad esse della Fondazione, quale rappresentante del sistema di Banca Etica. Si intende, inoltre, stabilire una responsabilità di coordinamento di questa partecipazione alle campagne al fine di massimizzare il ritorno di tipo comunicativo e informativo attraverso gli strumenti della Fondazione e del sistema.

Gli **obiettivi strategici** per questa area di lavoro sono i seguenti:

- ✓ **Ridefinizione di Novo Modo.** Dopo la terza edizione, si impone una revisione critica dell'iniziativa, tanto attraverso una valutazione interna al sistema di Banca Etica al fine di capire se e in quale modo essa può essere più funzionale alle strategie di comunicazione della Banca, quanto in un leale e aperto confronto con il tavolo dei partner circa l'efficacia dell'iniziativa e l'effettiva valenza strategica per ciascuno di essi. L'iniziativa presenta diverse criticità, quali la mancata identificazione di target di partecipanti, la scarsa finalizzazione rispetto ai messaggi e alle analisi che vi vengono svolte, il molto parziale coinvolgimento dei partner nella progettazione e realizzazione dell'evento, ecc. Certamente, prima di avviare i lavori del tavolo dei partner per pensare la quarta edizione, dovranno essere sciolti questi nodi, anche in seno al sistema di Banca Etica dal momento che l'intera organizzazione e buona parte dei costi dell'evento sono sulle spalle della Fondazione.

Con ridotto grado di priorità, nel corso del 2017 si svolgeranno ulteriori attività e progetti:

- ✓ **Schede “Capire la Finanza”.** Al di là dell'obiettivo di realizzare tre nuove schede nel corso del 2017 (v. sopra), qui si evidenzia la necessità di ridefinire e aggiornare il modello stesso delle schede e certamente i supporti (compresi quelli multimediali) e le modalità di diffusione delle stesse: è evidente che il mero posizionamento in un unico formato delle schede sul sito di Fcre non è

sufficiente a far svolgere alle schede la funzione di promuovere ad un pubblico vasto (e non solo specialistico) gli ottimi contenuti delle schede. Nel corso del 2017 l'obiettivo della Fondazione è di rivedere e diversificare, insieme agli uffici comunicazione di Banca Etica e di Etica sgr, il format delle schede e di adeguare ad esso i contenuti (aggiornati) delle schede esistenti. La collaborazione con l'Area Relazioni Associative della Banca sarà fondamentale per poter diffondere e promuovere l'utilizzo sul territorio - attraverso i GIT, i soci fondatori e i soci di Banca Etica - delle schede nei loro diversi supporti.

- ✓ Partecipazione alla campagna internazionale per l'approvazione di una **convenzione internazionale vincolante sulla responsabilità legale delle imprese rispetto ai diritti umani**. Il processo è appena iniziato a Ginevra e l'ipotesi è di andare oltre le UN Guidelines on Business and Human Rights, approvate nel 2011, che sono impostate sulla CSR classica a base volontaria delle grandi multinazionali, per addivenire ad uno strumento vincolante che non faccia solo pagare qualche sanzione, ma vincoli penalmente i comportamenti aziendali. In questa campagna la Fondazione potrà portare le tematiche relative alla finanza anche attraverso la redazione di uno specifico paper (in inglese e spagnolo), la predisposizione di alcune schede per la sensibilizzazione in Italia su questo tema, la partecipazione a seminari internazionali, alle sessioni intergovernative e alcuni appuntamenti strategici, nonché la pubblicazione di articoli, interventi sul blog e sito della Fondazione e del Gruppo, oltre che sui media italiani.

Le altre aree di attività in cui si suddivide il Piano di Attività 2017 sono:

- **Attività coordinate e di sostegno agli altri componenti del sistema**. In quest'area per il 2017 si svilupperanno, in particolare, le seguenti attività:
 - ✓ Collaborazione con **Etica sgr**. Anche in vista dell'ipotetico ingresso di Etica sgr nella Fondazione come socio fondatore, nel corso del 2017 si svilupperà un lavoro di collaborazione e sinergie fra le due realtà. In particolare questa collaborazione potrà svolgersi nei seguenti ambiti:
 - **Azionariato critico e attivo**: Etica sgr potrà partecipare, in forme che dovranno essere stabilite di comune accordo, al progetto costruzione di una rete europea di azionisti attivi. Si potrà valutare con Etica sgr la possibilità di avviare un'attività di azionariato critico in banche USA (il

settore banche/assicurazioni è tra quelli “sospesi” dall’universo investibile dei Fondi di Etica sgr, ma vi è un interesse di medio-lungo periodo di poter investire in questi settori purché si riesca ad individuare società “coerenti” con la visione di “finanza sostenibile” del sistema di Banca Etica; da qui nasce anche l’interesse ad approfondire culturalmente l’analisi di questo settore e di contribuire con l’azionariato critico della Fondazione).

- **Formazione** sui temi di reciproco interesse: azionariato attivo e engagement, tematiche ambientali, ecc.
 - Sviluppo di **EticaAccademy**: Etica sgr e Fondazione potranno lavorare in questa direzione concependo e realizzando eventi culturali su Milano; sviluppando la parte di contenuti “culturali” dell’educazione finanziaria da inserire nella parte “online” dell’Accademy.
 - Elaborazione di “**posizionamenti**” di tipo culturale e valoriale comuni: per esempio definizione del concetto di “low carbon” o il “climate change”; elaborazioni culturali e analisi su fenomeni quali il “gioco d’azzardo” (che è un criteri di esclusione dei fondi di Etica sgr), “l’elusione fiscale”, ecc.
 - **Valori**: questo potrebbe diventare un “moderno” strumento di comunicazione anche per Etica Sgr, le sue reti e mondi di riferimento. In ogni caso nel processo di riorganizzazione e rilancio di Valori che prenderà avvio nel 2017, anche Etica sgr dovrà essere coinvolta così da valutare le possibili sinergie.
- ✓ Collaborazione con Fundacion **FIARE**. Durante il 2017 la Fondazione svilupperà con FIARE alcune attività, quale fase di sviluppo del più ampio processo di integrazione all’interno di una unica fondazione di diritto europeo. Tali attività saranno tuttavia in parte condizionate dalla effettiva possibilità per FIARE di dotarsi di una struttura e di un budget da destinarvi:
- Processo di costruzione di una *Fondazione di diritto europeo*. Fondazione e FIARE concordano di svolgere una prima attività di approfondimento sulle possibilità e sui costi/benefici della costituzione di una Fondazione di diritto europeo fra le due fondazioni che consenta di sviluppare la collaborazione e le sinergie fra le due fondazioni, anche in una prospettiva di sviluppo e di partecipazione a progetti europei.
 - *Azionariato Critico e Attivo*: si tratterà di individuare la possibilità di costruire le prime iniziative di azionariato critico su una azienda spagnola

(ad esempio Endesa, in collaborazione con Etica sgr); Fundacion FIARE farà parte del progetto di costruzione della rete di investitori etici europei.

- *Promozione culturale di Etica Sgr.* Fundacion FIARE potrà impegnarsi nella segnalazione/promozione in termini di fondi di investimento in Spagna, in accordo con Etica Sgr. Si tratta, naturalmente di una promozione di fondi di finanza etica in termini culturali e non commerciali.
- *Rapporto sulla finanza etica in Europa.* Fundacion FIARE sarà coinvolta nel gruppo di lavoro che Fondazione coordinerà per la redazione del rapporto annuale sulla finanza etica in Europa.
- *Campagne comuni.* Fondazione e Fundacion FIARE concordano di individuare alcune campagne da portare avanti insieme (ad esempio paradisi fiscali, 005, TTIP, ecc.), partendo da quelle già attive sia in Italia sia in Spagna e/o su scala europea.
- *Bandi e progetti europei.* Durante il 2017 Fondazione e Fundacion FIARE intendono sviluppare congiuntamente alcune progettualità su bandi europei o comunque di associarsi quali partner in progetti europei.
- *Schede "Capire la finanza".* Tanto nella redazione delle nuove schede quanto nell'aggiornamento di quelle esistenti, Fondazione e Fundacion FIARE saranno impegnate ad inserire ed evidenziare gli elementi di interesse Italiani e Spagnoli. Le nuove schede dovranno essere concepite e sviluppate nelle due lingue.

- **Attività di collaborazione con Università e Centri di ricerca.** Durante il 2017 la Fondazione intende avviare una prima attività di sviluppo della collaborazione, non episodica, con alcune Università e cattedre dedicate ai temi della finanza etica e dell'economia civile in esse. L'attività potrà essere tanto di collaborazione a ricerche e progetti di ricerca, quanto a costruire occasioni di aggiornamento con l'attribuzione di crediti formativi per gli studenti. In questo ambito sarà di fondamentale importanza stabilire una collaborazione continuata e strutturata con l'Area Relazioni Associative che sul territorio raccoglie molte richieste di collaborazione del sistema Banca Etica con Università e centri di ricerca e che, a sua volta, attraverso i referenti culturali d'Area, ha avviato numerosi contatti con tali istituzioni di ricerca. In collaborazione con l'Area Relazioni Associative sarà possibile realizzare una mappatura dei rapporti già esistenti, coinvolgendo sia i GIT che le strutture di Banca Etica e di Etica sgr.

- Durante il 2017 la Fondazione intende istituire una *borsa di studio annuale* su un tema che sarà scelto ogni anno, insieme al Comitato Scientifico, rivolto a laureati e ricercatori delle Università italiane: oltre al contributo finanziario della borsa, la Fondazione intende pubblicare il lavoro dando così inizio ad una collana di studi sui temi della finanza etica.
- La Fondazione è stata interessata dal *Progetto di ricerca su banche e società locali nell'Italia economica*. Questo è proposto dal Centro interdipartimentale di ricerca “Franco Fortini” dell'Università di Siena e intende indagare l'evoluzione del rapporto fra banche, economie locali e società locali, in particolare nel passaggio complesso della crisi economico-finanziaria. Ciò attraverso l'analisi di due casi emblematici italiani, quello della Banca Popolare di Vicenza e quello di MPS con i rispettivi territori. Il progetto ha due scopi: quello analitico che cerca leggere l'impatto della crisi finanziaria in termini della formazione di una classe media patrimoniale, dell'economia del debito, del ruolo del management bancario e delle politiche di finanziarizzazione; e quello normativo relativo alle nuove condizioni dovute alla crisi in cui si trovano le economie, le imprese, le società locali. Il progetto ha durata biennale e si compone di un ciclo di seminari interdisciplinari svolti da un comitato scientifico, una ricerca storica sull'economia e le istituzioni finanziarie locali e sui rapporti banca/territorio nei due casi di Vicenza e Siena, interviste in profondità a testimoni privilegiati e analisi statistiche, un colloquio internazionale per valutare e comparare i risultati della ricerca e un piano di pubblicazioni dei principali prodotti della ricerca. Il progetto potrà anche concorrere ai bandi Abi e Mibact per contributi a convegni e pubblicazioni di rilevante interesse culturale promossi o organizzati da istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi senza scopo di lucro.
- Anche nel corso del 2017 proseguirà l'attività del *master APC (legalità)* dell'Università di Pisa, a cui Fondazione e Banca contribuiscono dal fondo liberalità, e che darà la possibilità ai valutatori sociali e ai dipendenti del gruppo di seguire alcune lezioni a distanza (online)
- Attività di elaborazione, partecipazione e attuazione di **progetti europei**.
 - Anche nel corso del 2017 continuerà l'attività di implementazione di alcuni progetti europei avviate negli anni precedenti.

<i>Nome progetto</i>	<i>Argomento e attività</i>	<i>Capofila</i>	<i>Nostro budget</i>	<i>Anno di conclusione</i>
PROFIT (www.projectprofit.eu)	Realizzazione piattaforma online educazione finanziaria	EEA Communication Solutions (Slovacchia) - partner FEBEA	€ 24.800,00	2018 (triennale)

- Negli ultimi mesi del 2016 Fondazione ha partecipato, in qualità di partner, ad alcuni progetti su bandi europei o statali che, nel caso di approvazione, comporteranno nel corso del 2017 una attività di implementazione e realizzazione.

<i>Nome progetto</i>	<i>Argomento e attività</i>	<i>Capofila e partner</i>	<i>Nostro budget</i>	<i>Tempi previsti risposta</i>
“Parti(re) uguali”	Sensibilizzazione su disuguaglianze economiche	Oxfam Italia	€ 11.500,00	Marzo 2017 (biennale)
Campagna paneuropea per mobilitare i cittadini su cooperazione fiscale e ridurre evasione	Campaigning, ricerca, sviluppo policies. Azionariato critico	EuroDAD (c.) + 37 partner europei subcontractor: Re:Common, Oxfam Italia, Merian Research	€ 128.000,00	Marzo-maggio 2017 (triennale)
IDEA	Sostegno imprenditorialità a migranti	COSPE (c.) + Fundacion FIARE, CNA, Artes	€ 48.432,00	Marzo 2017(biennale)

- Obiettivo del 2017 sarà inoltre quello di qualificare sempre più la nostra partecipazione a progetti su bandi europei, per acquisire progressivamente competenze e capacità di elaborazione che consenta alla Fondazione, in una prospettiva pluriennale, di svolgere un ruolo sempre più attivo e non solo di partner associato nel campo dei bandi a gestione diretta della Commissione Europea o di altre istituzioni europee e nazionali. La partecipazione a questo tipo di progetti è considerata strategica per diversi motivi: in primo luogo perché consente di creare o rafforzare partnership con soggetti nazionali ed europei che la Fondazione e il sistema di Banca Etica considerano importanti per le proprie politiche. In secondo luogo perché consentono di accedere a risorse, di solito

pluriennali, che possono aiutare il bilancio della Fondazione a conquistare spazi di autonomia. In terzo luogo perché consentono di sviluppare una progettualità a livello europeo che è certamente uno degli indirizzi definiti dal Consiglio di Indirizzo alla Giunta esecutiva.

- ***Attività interne di rafforzamento della struttura e di funzionamento della Fondazione.*** In questo ambito si propongono una serie di azioni che tendono a potenziare la struttura e la *governance* della Fondazione nella direzione che sarà poi meglio definita nel Programma strategico pluriennale, che sarà elaborato nel corso dei primi mesi del 2017. Fra queste si evidenziano:
 - ***Costituzione e avvio del Comitato Scientifico della Fondazione,*** previsto come eventuale dallo Statuto della Fondazione (art.13) e ad oggi non costituito. Il Comitato ha funzioni consultive e propositive, a sostegno del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi della Fondazione. Nel corso dei primi mesi del 2017 la Fondazione dovrà definire il regolamento di organizzazione, funzionamento e partecipazione alla vita della Fondazione del Comitato Scientifico, come previsto dallo Statuto. In seguito la Giunta Esecutiva individuerà il numero dei componenti del Comitato e avanzerà una proposta di composizione. Se ne prevede l'entrata in funzione nella seconda metà del 2017.
 - ***Riorganizzazione degli strumenti comunicativi della Fondazione.*** A seguito delle modifiche statutarie e della compagine societaria della Fondazione, nel corso del 2017 verranno riorganizzati gli strumenti di comunicazione della Fondazione, a partire dal **sito internet** che dovrà dar conto in modo chiaro e trasparente delle attività svolte dalla Fondazione e dovrà costituire uno strumento di interazione fra la Fondazione e gli utenti del sito. Il sito internet della Fondazione, in particolare, dovrà subire un aggiornamento generale a partire dalla grafica e dalla mappa concettuale per renderli più corrispondenti alla nuova *mission* della Fondazione. Il sito internet, la gestione dei social network e la newsletter saranno gli strumenti principali per l'attività di comunicazione della Fondazione e dovranno per questo essere sempre considerati in ogni attività del presente Piano. La riorganizzazione degli strumenti comunicativi della Fondazione dovrà ricercare la massima integrazione e coordinamento con quelli degli altri soggetti del sistema.

Particolare attenzione sarà prestata allo sviluppo del progetto “**Non con i miei soldi**”, proseguendo la collaborazione con l'ufficio Comunicazione della Banca e prevedendone le necessarie risorse umane ed economiche.

- *Piano di **aggiornamento professionale del personale della Fondazione***. A fronte di uno sviluppo delle attività della Fondazione attestate anche dal presente Piano di Attività, in vista di un Programma strategico pluriennale che prevederà un potenziamento e una più stretta integrazione della Fondazione nel sistema di Banca Etica, appare necessario indicare fra le attività del 2017 anche quella relativa alla qualificazione del personale della Fondazione. Il quale, ovviamente, deve essere considerato alla stregua di tutto il personale di Banca Etica e di Etica sgr, pur con le ovvie specificità definite dalle diverse *mission* dei tre soggetti. Per questo, nei primi mesi del 2017 il direttore della Fondazione proporrà alla Giunta Esecutiva un piano di aggiornamento professionale per il personale della Fondazione che potrà essere soddisfatto all'interno dell'offerta formativa che la Banca ed Etica sgr mettono a disposizione del proprio personale, oppure attraverso la partecipazione a specifiche offerte formative. Il piano formativo dovrà dimostrare coerenza con gli obiettivi del presente Piano di Attività e, ovviamente, essere in linea con le finalità della Fondazione stessa.
- Nel corso del 2017 la Fondazione dovrà valutare l'opportunità e necessità di ampliare e adeguare lo staff ai compiti previsti dal presente Piano.
- Progetto **Servizio Civile**. Nel corso del 2017 Fondazione si pone l'obiettivo dell'iscrizione nell'albo degli enti di servizio civile della Regione Toscana per poter, in seguito, definire un progetto di utilizzo di due giovani in servizio civile.

La coerenza fra obiettivi, attività e risorse

Al fine di garantire efficacia di attuazione alle previsioni del presente Piano di Attività e soprattutto coerenza fra gli obiettivi e le attività qui indicate e le risorse economiche, umani e strumentali a disposizione della Fondazione, il direttore è tenuto a presentare apposite **Schede di Programmazione** per tutte le attività contenute nel presente Piano che diano conto di tale coerenza. Le schede dovranno contenere:

- indicazione dell'obiettivo strategico di riferimento;
- nome e descrizione dell'attività specifica;
- indicazione del responsabile all'interno della struttura;
- risorse umane coinvolte;
- risorse finanziarie e/o strumentali necessarie;
- elementi di misurazione di risultato;
- step intermedi per valutare lo stato di attuazione in progress dell'attività.

Gli strumenti di monitoraggio, misurazione e valutazione della performance del Piano

Le Schede di Programmazione di cui sopra costituiscono anche un elemento fondamentale per dar vita ad un primo strumento di monitoraggio e di valutazione dello stato di attuazione del Piano di Attività.

Trattandosi di una struttura di minime dimensioni e di estrema semplicità organizzativa, non avrebbe senso inserire queste schede in un più complesso sistema di misurazione e valutazione delle performance complessive e delle diverse unità organizzative della Fondazione, su tipo di quelli stabiliti dal Dls 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (che pure sono strumenti in generale utili per misurare l'efficienza di qualunque macchina organizzativa complessa).

Tuttavia, la redazione delle Schede di Programmazione oltre ad essere utile per indirizzare il lavoro della struttura della Fondazione, potranno servire per una attività di monitoraggio sull'andamento dell'attuazione del Piano.

A tal proposito il presente Piano prevede che il Direttore fornisca al Consiglio d'Indirizzo della Fondazione una **relazione sullo stato di attuazione del Piano** entro la fine di luglio 2017, nonché una relazione consuntiva sull'attuazione del Piano entro febbraio 2018. Inoltre, il Piano prevede che il Direttore fornisca dei report sull'andamento del Piano a scadenza quadrimestrale alla Giunta Esecutiva.